



Antico e Primitivo Rito Orientale di Misraïm e Memphis  
Sovrano Gran Santuario Adriatico

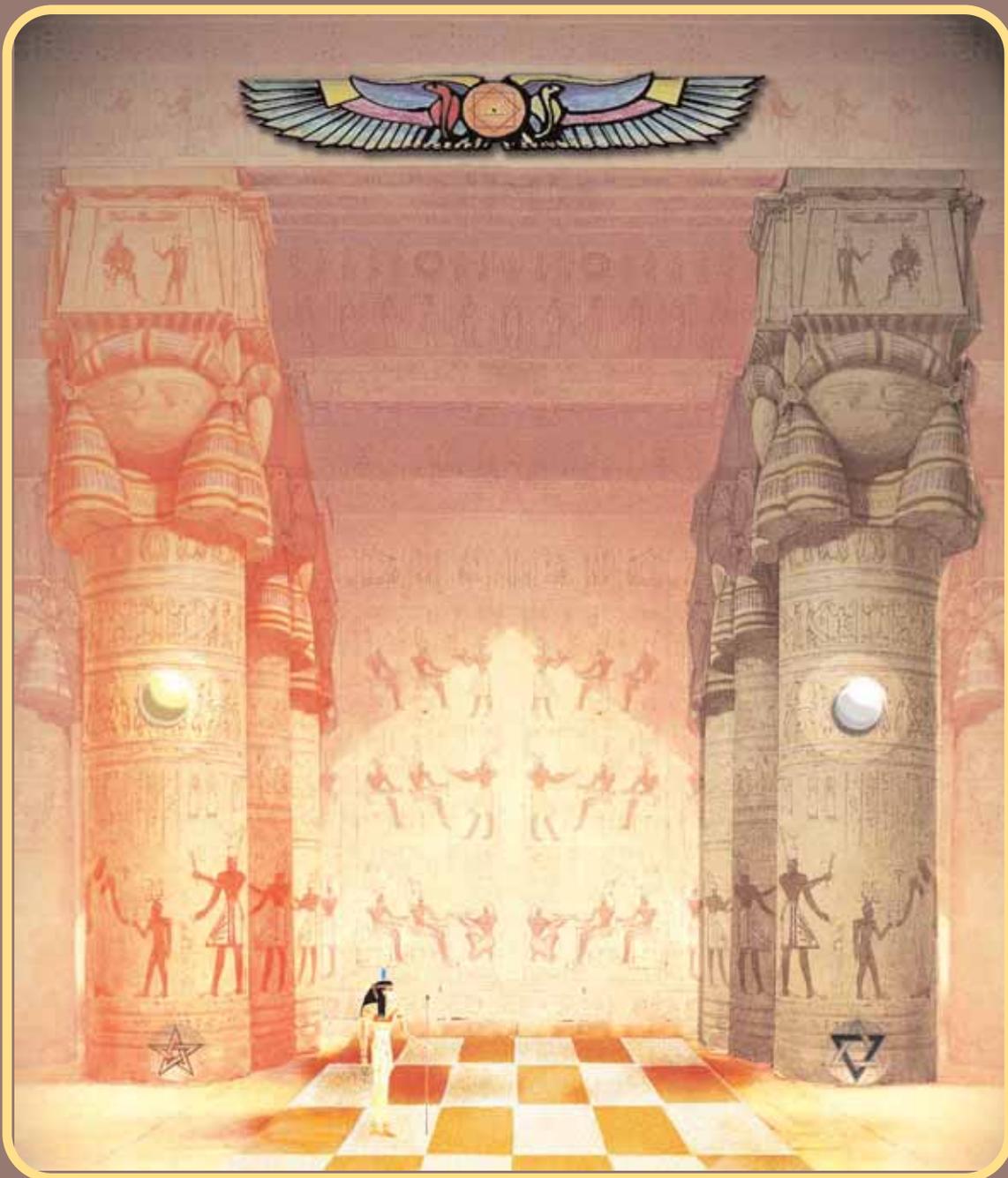


# IL RISVEGLIO INIZIATICO

Anno XVI

Dicembre 2005

N. 12



La presente pubblicazione non è in vendita ed è riservata ai soli membri del Rito.

Stampato in proprio

Viene riportata anche in Internet, sul sito dell'Antico e Primitivo Rito Orientale di  
Misraïm e Memphis : [www.misraimmemphis.org](http://www.misraimmemphis.org)

# IL RISVEGLIO INIZIATICO



intuizioni della conoscenza e conoscenza delle intuizioni



## SOMMARIO

**IL SUONO NEL SILENZIO** - Il S. · G. · H. · G. · - pag. 3

**LA CABALA ED IL MALE** - Bruno - pag. 5

Saggi, dissertazioni, racconti, poesie fantastiche  
ed un pochino esoteriche

**IL SIMBOLISMO COSMOGONICO  
E LA GRANDE OPERA** - Carlos Domínguez - pag. 7

**I LUOGHI DI ENERGIA** - Roberta - pag. 11

**Redazione**

*Direttore Responsabile: Renato Salvadeo - via Bacchiglione 20 - 48100 Ravenna*





# IL SUONO NEL SILENZIO

Il Fratello Massone sa bene che la prima regola, che il V. M. gli indica quale suo primo dovere, é quella di osservare nel Tempio il Silenzio. Egli non puo' parlare, non puo' chiedere nulla di propria iniziativa. Egli deve soltanto osservare tutto cio' che c'é nel Tempio ed ascoltare cio' che dice il Maestro. E' possibile prendere la parola, soltanto, su autorizzazione del V.M. E' chiaro che nel nostro Rito il silenzio é una regola fondamentale.

II S.:G.:H.:G.:

**L**a coscienza dell'importanza del Suono nell'esoterismo risale ad epoca immemorabile. Naturalmente ci riferiamo non alla musica, che del Suono é il frutto exoterico, né alla parola, che, come gli altri rumori, si ascolta con l'organo dell'udito. Noi ci riferiamo al Suono silenzioso che é vibrazione dell'Essere che crea col Verbo, vibrazione degli esseri creati dal Verbo/soffio divino, vibrazione dei pianeti, delle stelle, dei pieni e dei vuoti nell'immensità, suono che potrà essere sentito soltanto nel silenzio interiore. Nel Tempio massonico le Colonne del Sole e della Luna e tutti gli altri simboli sono suoni silenziosi con vibrazioni diverse, che, interagendo con le vibrazioni delle energie interiori, vengono percepiti dai Fratelli, che partecipano al Rito, come illuminazione conoscitiva di significati nuovi e profondi mai pensati prima. La via iniziatica, che é specificatamente una via interiore, potrà essere percorsa soltanto se le energie interiori di colui che la segue sono sveglie e, soprattutto, libere da impurità e da intralci provocati da vizi, difetti e passioni, accumulatisi nel corso delle generazioni.



Athanasius Kircher, Musurgia universalis, Roma 1650



Informazioni e storia sui Riti uniti di Misraim e Memphis possono essere letti sui siti:  
[www.misraimmemphis.org](http://www.misraimmemphis.org)

[www.gsa-france.org](http://www.gsa-france.org) - [www.misraimmemphis.hpg.com.br](http://www.misraimmemphis.hpg.com.br) - [www.misraimmemphis.hpg.com.br](http://www.misraimmemphis.hpg.com.br) - [www.misraimmemphis.gr](http://www.misraimmemphis.gr)







# La cabala ed il male

Bruno

**L**a questione dell'origine del male e della sua natura fu una delle principali forze motrici della speculazione cabalistica. Nell'importanza ad esso attribuita sta una delle differenze tra la dottrina cabalistica e la filosofia giudaica che non diede un contributo notevole di pensiero al problema del male,

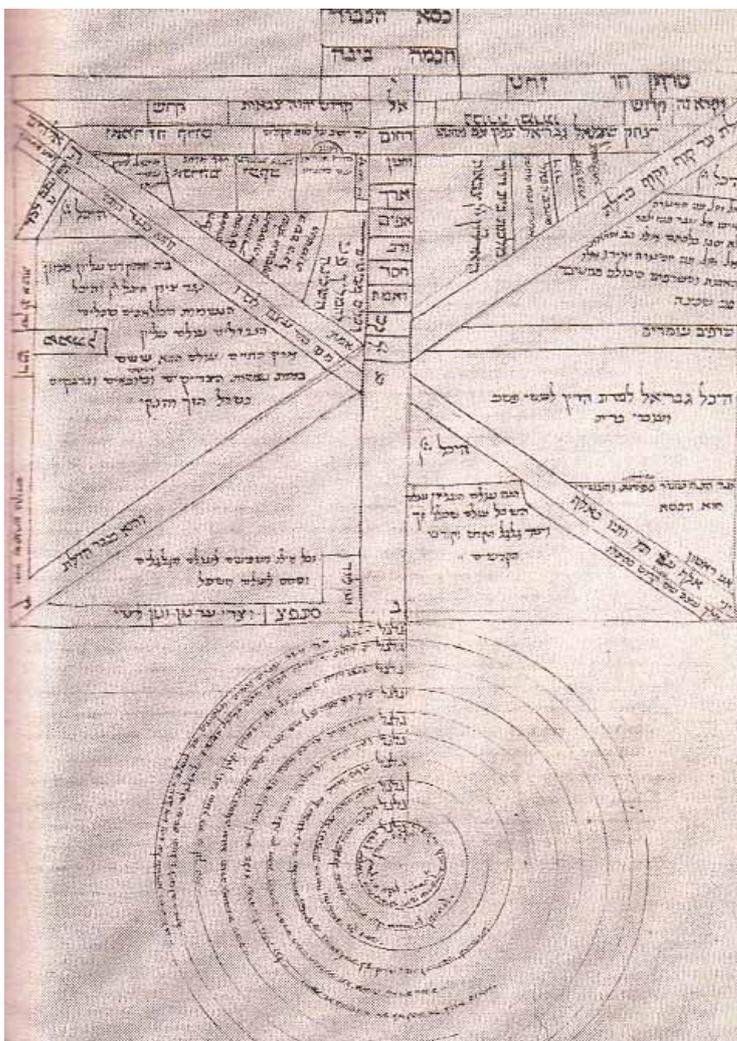
Per la cabala l'uomo è incapace di ricevere tutto l'influsso delle Sefirot, ed è questa inadeguatezza che sta all'origine del male, il quale ha una realtà esclusivamente negativa. Il fattore determinante è lo straniamento delle cose create dalla loro fonte d'emanazione, una separazione che porta a manifestazioni di ciò che a noi appare come forza del male, ma quest'ultimo non ha una realtà metafisica ( cfr. Ma' arichket ha-Elehat ).

Isaac il Cieco concluse che doveva esserci necessariamente una radice positiva del male e della morte che era controbilanciata nell'unità della Divinità dalla radice del bene e della vita. Durante il processo di differenziazione di queste forze al di sotto delle Sefirot, il male diveniva sostanzialmente come una manifestazione separata. La crescita sovrabbondante del potere del Giudizio diviene la fonte del male; infatti il sostanzimento e la separazione delle qualità del Giudizio dalla sua abituale unione con le qualità dell'Amore e della Bontà rendono possibile il male.

Nello Zohar si trova anche il " Mistero dell'Albero della Conoscenza": l'Albero della Vita e l'Albero della Conoscenza erano collegati in perfetta armonia fino a quando Adamo venne a separarli dando così sostanza al male, il quale era contenuto nell'Albero della Conoscenza del Bene e del Male che così

si materializzò nell'istinto del male (yeser ha.ra ). Quindi fu Adamo che attivò il male potenziale celato nell'Albero della Conoscenza, separando i due alberi e separando l'Albero della Conoscenza dal suo frutto. Questo evento è l'archetipo di tutti i grandi peccati il cui comune denominatore è l'introduzione della divisione nell'unità divina. L'essenza del peccato di Adamo fu che introdusse "la separazione sopra e sotto" in ciò che doveva essere unito, una separazione della quale ogni peccato è una ripetizione.

Nel simbolismo dello Zohar concernente la "Mano sinistra di Dio", o Sefirah Gevurah, il regno del male è delineato come il naturale prodotto di rifiuto di un processo organico, a un ramo amaro dell'albero della Conoscenza, alla scoria che rimane dopo la purificazione dell'oro, alla feccia del vino buono.



Sefiroth - manoscritto - Italia 1400 c.





Pagina di copertina della prima edizione dello Zohar, Mantova, 1558

la sua essenza tendeva a rimanere occulta e a restare in se stessa senza emergere dal mistero di Ein-sof, la prima luce era interamente attiva e la seconda interamente passiva all'interno di se stessa. Quando il pensiero di creare sorse nella prima luce, questa si contrasse per far posto alla creazione, ma la luce senza pensiero rimase al suo posto, poiché non aveva altra finalità che rimanere in se stessa, resistette passivamente alla struttura dell'emanazione che la luce contenente il pensiero aveva costruito nel vuoto creato dalla propria contrazione. La resistenza trasformò la luce senza pensiero nella suprema fonte del male nella creazione.

La radice del male è un pensiero esistente nello stesso Ein-sof, che si tiene distaccato dalla creazione e cerca di impedire che vengano attuate le forme della luce contenente il pensiero perché il suo desiderio è che nulla debba esistere al di fuori di Ein-sof.

Quindi il male è il risultato di una dialettica tra due aspetti della luce dello stesso Ein-sof. La lotta tra le due Luci si rinnova ad ogni fase della creazione e avrà termine quando la luce contenente il pensiero penetrerà completamente la luce senza pensiero.

È questo un aspetto originalissimo sulla radice del Bene e del Male.

Bruno

Secondo lo Zohar vi è una scintilla di santità persino nel regno dell'altra parte, sia proveniente da una emanazione dell'ultima Sefirah, sia come risultato diretto del peccato dell'uomo. I regni del bene e del male sono in una certa misura commisti, e la missione dell'uomo è di separarli.

Lo sviluppo finale si ebbe nella dottrina degli Sabbatei.

Vi erano fin dall'inizio due Luci in Ein-sof, la luce che conteneva il pensiero e la luce che non conteneva il pensiero. La prima aveva in sé fin da principio il pensiero di creare i mondi, mentre nella seconda luce tale pensiero non c'era e tutta





**Saggi, dissertazioni,  
brevi racconti,  
poesie fantastiche  
ed anche  
un pochino esoteriche**

**Il Simbolismo  
Cosmogonico  
e la Gran Opera**

Carlos Domínguez

**N**ell'Ermetismo la ricerca della Parola Divina non si

limita alle Scritture. I grandi maestri della nostra Arte realizzano la stessa ricerca nella contemplazione della Natura e del Cosmo. A quel punto l'alchimista è considerato un "Agricoltore Celeste". Confronta le operazioni e le tappe dell'Opera col transito del Sole nello Zodiaco e nelle Quattro Stagioni.

L'Artista comprende che la materia prima è viva e lavora a beneficio dell'azione della Natura. L'Opera consiste nello strappare i metalli dal seno della Madre Terra (dove ancora sono "verdi") e, mediante l'Arte Regia, completare il processo di maturazione in un tempo sostanzialmente minore. L'azione della Natura è accelerata per l'intervento dell'uomo. L'artista favorisce la trasformazione di una specie metallica in un'altra.



*D. Solcius von Stolzenberg, Viridarium chymicum, Francoforte, 1624*

**El Simbolismo  
Cosmogónico  
y la Gran Obra**

Carlos Domínguez

**E**n el Hermetismo la búsqueda de la Palabra de

Divina no se limita a las Escrituras. Los grandes maestros de nuestro Arte realizan la misma búsqueda en la contemplación de la Naturaleza y el Cosmos. A tal punto que el alquimista es considerado un "Agricultor Celeste". Y se compara las operaciones y las etapas de la

Obra con el paso del Sol por el Zodíaco y las Cuatro Estaciones.

El Artista comprende que la materia prima está viva y trabaja a favor de la acción de la Naturaleza. La Obra consiste en arrancar los metales del seno de la Madre Tierra (donde todavía están "verdes") y, mediante el Arte Regia, completar el proceso de maduración en un tiempo substancialmente menor. La acción de la Naturaleza es acelerada por la intervención del hombre. El artista precipita la transformación de una especie metálica en otra.





La Natura è vista come un Mutus Líber, dove il Demiurgo impresso, in caratteri eterni, gli Atti esemplari della Creazione del Cosmo. L'alchimista, come un piccolo Demiurgo, riproduce la Cosmogonia a scala umana. La contemplazione della Natura ed il Cosmo porta l'operatore ad una catarsi che gli permette di raggiungere la gnosis e di svelare gli Archetipi dell'unione degli opposti e dell'Armonia Universale. Così, è possibile svelare l'Arcano della materia prima, chiamato Chaos. L'estrazione del Mercurio e dello Zolfo. Il combattimento tra l'Aquila ed il Serpente. L'annuncio e la nascita del Rebis. La moltiplicazione della Pietra ed i differenti regimi del Fuoco.

Quando ero adolescente avevo predisposizione per l'osservazione astronomica. Una notte d'estate, mentre contemplavo un ammasso aperto ebbi la sensazione di trovare nell'oggetto celeste qualcosa di familiare. Dopo aver esplorato i suoi dettagli, lo contemplai come un "Insieme". Il cumulo era una macchia bianchiccia, con una specie di fiamma che galleggiava in mezzo all'oscurità più assoluta. Mi diede l'impressione di un essere vivo. Minuscolo ed infimo, sembrava lottare titanica-mente per non estinguersi. La sua luce era tanto pura e magnifica che ebbi la certezza che le tenebre fossero condan-nante alla sconfitta. La bellezza particolare di questo combattimento mi commosse. Durante quasi un'ora mi mantenni immobile al telescopio, fino a che la mia vista cominciò ad offuscarsi ed i miei occhi si irritarono. Capii che l'esperienza arrivava alla sua fine. Fui invaso da una profonda angoscia. Sentii che mi lasciava qualcosa di intimo e viscerale. Il dolore diventò maggiore quando pensai che l'oggetto si trovava a migliaia di anni luce e che contemplavo solo il suo passato. Vedendolo come qualcosa di esterno diventò irraggiungibile nel Tempo e nello Spazio. Davanti all'immensità del firmamento mi soffermai a pensare alla grandezza dell'Artista che creò un'opera capace di offrire simile bellezza in un minuscolo

La Naturaleza es vista como un Mutus Liber, donde el Demiurgo imprimió, en caracteres eternos, los Actos ejemplares de la Creación del Cosmos. El alquimista, como un pequeño Demiurgo, reproduce la Cosmogonía a escala humana. La contemplación de la Naturaleza y el Cosmos lleva al operador a una catarsis, que le permite alcanzar la gnosis y develar los Arquetipos de la unión de los opuestos y la Armonía Universal. Así, es posible develar el Arcano de la materia primera, llamada Chaos. La extracción del Mercurio y el Azufre. El combate entre el Águila y la Serpiente. La anunciación y el nacimiento del Rebis. La multiplicación de la Piedra y los diferentes regimenes del Fuego.

Quando era adolescente tenía inclinación por la observación astronómica. Una noche de verano mientras contemplaba un cúmulo abierto tuve la sensación de hallar en el objeto celeste algo familiar. Luego de explorar sus detalles, lo contemplé como un Todo. El cúmulo era una mancha blanquecina, como una especie de llama que flotaba en medio de la oscuridad más absoluta. Me dio la impresión de estar vivo. Diminuto e ínfimo, parecía luchar titánicamente por no extinguirse. Su luz era tan pura y magnífica que tuve la certeza de que las tinieblas estaban condenadas a la derrota. La belleza particular de este combate me conmovió. Durante casi una hora me mantuve inmóvil en el telescopio, hasta que mi vista comenzó a nublarse y mis ojos se irritaron. Supe que la experiencia llegaba a su fin. Me invadió una profunda angustia. Sentí que abandonaba algo íntimo y visceral. El dolor se volvió mayor cuando pensé que el objeto se encontraba a miles de años luz y que sólo contemplaba su pasado. Al verlo como algo exterior se volvió inalcanzable en el Tiempo y el Espacio. Ante la inmensidad del firmamento me quedé pensando en la grandeza del Artista que creó una obra capaz de ofrecer semejante belleza en un detalle minúsculo.



Dodici astrologi pagani (tra cui il poeta Virgilio ed i filosofi Seneca e Aristotele) Libro del destino in versi, Germania centrale, XIV sec.





dettaglio.

Seguendo la legge fondamentale dell'Ermetismo è facile comprendere che in un mondo Tradizionale ogni evento cosmico ha una correlazione a livello terrestre e nel nostro Essere. Ogni simbolismo cosmogonico è suscettibile di essere messo in pratica nel mondo interiore dell'Uomo, creato ad immagine e somiglianza del Cosmo e della Divinità

E' ben noto che il Tempio è un modello del Cosmo. Perciò il Rito è, necessariamente, un simbolo dell'azione Creativa ed Ordinatrice del S A L M. Per la stessa legge ermetica il Tempio è un'immagine delle differenti Regioni e delle Facoltà che compongono l'Uomo, ed il Rito si trasforma in un insegnamento simbolico Superiore. C'insegna in forma esemplare la maniera in cui dobbiamo realizzare la Grande Opera. Ci dice: che energie muovere; in che ordine realizzare le operazioni; i Gesti e le Parole da utilizzare; come moderare il Fuoco; etc. Con la pratica del lavoro massonico, si sviluppa la sensibilità verso lo scambio sottile di energie.

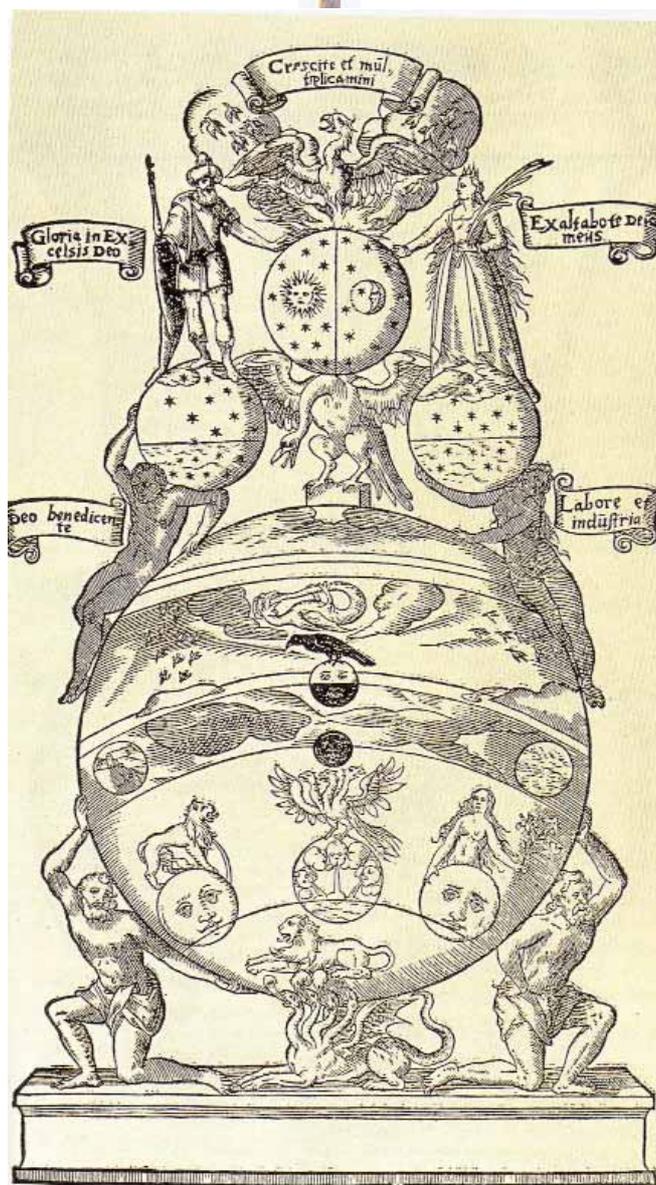
Gradualmente si percepiscono le distinte correnti che attraversano il Tempio durante il Rito: tra i Posti degli Ufficiali, fra le Colonne e sopra l'Altare. A poco a poco, quello che sembra all'inizio una semplice azione rituale ripetitiva e cerimoniale, viene vissuta come un scambio di energie, tanto nel Tempio Esterno come nel Tempio Interno. Nella misura in cui il massone nota queste sottigliezze, le incorpora anche nel suo Essere. Sente che la stessa cosa che succede nel rituale, sta succedendo nella sua interiorità. Tale è la natura dell'Azione del Rito sugli iniziati. Per questo motivo, è indispensabile praticare con costanza, purificarsi e rettificarsi. Tale è l'Azione Sacrificale che esige

Seguendo la ley fundamental del Hermetismo es fácil comprender que en un mundo Tradicional todo suceso cósmico tiene una correlación a nivel terrestre y en nuestro Ser. Todo simbolismo cosmogónico es susceptible de ser puesto en práctica en el mundo interior del Hombre, creado a imagen y semejanza del Cosmos y de la Divinidad

Bien sabido es que el Templo es un modelo del Cosmos. Por lo que el Rito es, necesariamente, un símbolo de la acción Creadora y Ordenadora del S A L M. Por la misma ley hermética el Templo es una imagen de las diferentes Regiones y Facultades que componen al

Hombre, y el Rito se convierte en una enseñanza simbólica Superior. Nos alecciona de forma ejemplar la manera en que debemos realizar la Grande Opera. Nos dice: qué energías mover; en qué orden realizar las operaciones; los Gestos y las Palabras a utilizar; Cómo moderar el Fuego; etc.

Con el transcurrir del trabajo masónico, se desarrolla la sensibilidad hacia el intercambio sutil de energías. Gradualmente se captan las distintas corrientes que atraviesan el Templo durante el Rito: entre los Puestos de los Oficiales, a lo largo de las Columnas y sobre el Ara. Poco a poco, lo que al principio parece una simple acción ritual repetitiva y ceremonial, se vive como un intercambio de energías tanto en el Templo Externo como en el Templo Interno. En la medida que el masón advierte estas sutilezas, también las incorpora a su Ser. Siente que lo mismo que ocurre en el ritual, está sucediendo en su interior. Tal es la naturaleza de la Acción del Rito sobre los iniciados. Por eso, es indispensable practicar con constancia, purificarse y rectificarse. Tal es la Acción Sacrificale que exige el Rito a los iniciados.



Prima opera al nero, seconda opera al bianco, terza opera al rosso  
Andreas Libavius  
Alchymia, Francoforte, 1606





il Rito dagli iniziati.

Ogni volta che vediamo il Cosmo, vediamo noi stessi. Ogni volta che comprendiamo qualcosa di Lui, comprendiamo qualcosa del nostro interno. E quando entriamo nel Tempio, posto Sacro per eccellenza, stiamo, contemporaneamente, penetrando in noi. Attivando un spazio sacro interno, capace di metterci in contatto con la nostra Natura Divina, esercitiamo una Azione Archetipica restauratrice dell'Ordine Primordiale nel nostro Essere. Così come ce lo evidenzia l'acrostico V.I.T.R.I.O.L prima di bussare per la prima volta alla Porta del Tempio.

**Carlos Domínguez**

Cada vez que vemos el Cosmos nos vemos a nosotros mismos. Cada vez que comprendemos algo de Él, comprendemos algo de nuestro interior. Y cuando entramos en el Templo, lugar Sagrado por excelencia, estamos, al mismo tiempo, penetrando en nosotros. Activando un espacio sagrado interior, capaz de ponernos en contacto con nuestra propia Naturaleza Divina, ejercemos una Acción Arquetípica restauradora del Orden Primordial en nuestro Ser. Tal como nos lo advierte el acróstico V.I.T.R.I.O.L antes de golpear por primera vez la Puerta del Templo.

**Carlos Domínguez**



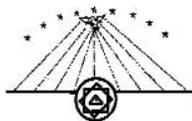
*L'uovo filosofico; miniatura da Splendor Solis di Salomon Trismosin, XVI sec.*



Informazioni e storia sui Riti uniti di Misraim e Memphis possono essere letti sui siti:  
[www.misraimmemphis.org](http://www.misraimmemphis.org)

[www.gsa-france.org](http://www.gsa-france.org) - [www.misraimmemphis.hpg.com.br](http://www.misraimmemphis.hpg.com.br) - [www.misraimmemphis.hpg.com.br](http://www.misraimmemphis.hpg.com.br) - [www.misraimmemphis.gr](http://www.misraimmemphis.gr)





# I luoghi dell'energia

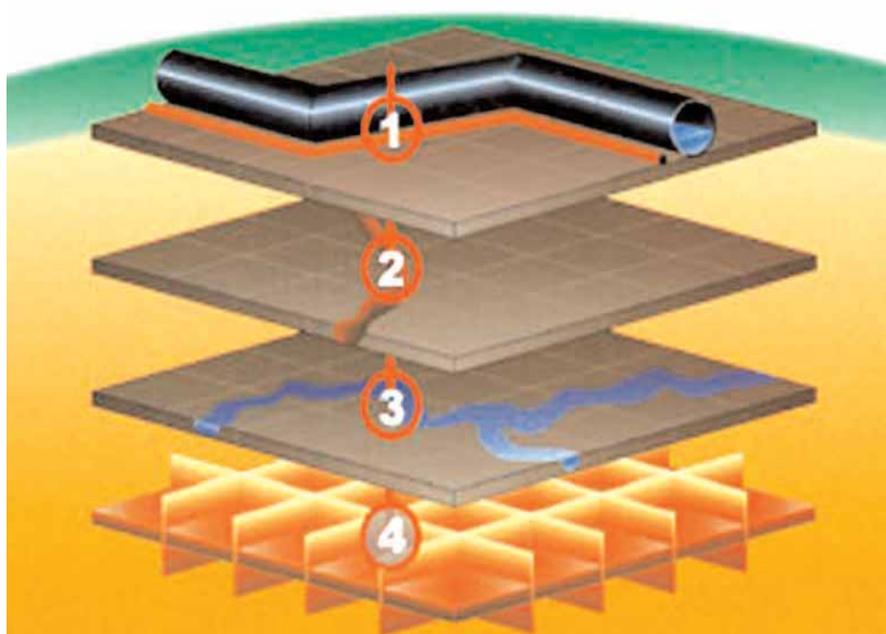
Roberta

L'uomo nel corso della storia ha spesso edificato

le sue costruzioni più importanti in luoghi molto particolari come se fosse stato guidato da una mano invisibile.

In realtà, oggi con la tecnologia moderna, alcuni studiosi hanno potuto accertare che molti punti della terra emettono maggior energia e quindi hanno una maggiore attrazione-magnetismo rispetto ad altri.

Questa disciplina che è diventata una scienza vera e propria si chiama: "GEOBIOLOGIA", studia il rapporto fra il comportamento dell'individuo, il suo stato di salute e il luogo dove vive.



1. canalizzazioni di acqua o linee elettriche.
2. crepe, fessure, nel sottosuolo.
3. vie d'acqua sotterranea.
4. rete geomagnética Hartmann

Questa conoscenza ha permesso anche di ipotizzare con una certa precisione che i nostri antenati avevano profonde conoscenze riguardo proprio al rapporto che si instaura tra la terra, la costruzione e l'uomo che avrebbe sfruttato questo luogo.

Si è notato che la terra potrebbe essere rivestita per intero da un reticolato di energia che forma una sorta di scacchiera detta: "rete tellurica" che si eleva verticalmente dal suolo, come tanti muri radioattivi, larghi circa 21 cm. Con un orientamento nord-sud di uno ogni 2 m e in direzione est-ovest di uno ad ogni 2,50 m.

Non solo, si è inoltre calcolato che le dimensioni della scacchiera tellurica sono pari alle radici matematiche della piramide di Cheope.

Il pioniere di tali scoperte fu il tedesco Ernest Hartman, egli notò che dove si situavano gli incroci della scacchiera (la congiunzione tra i due settori) si formava un nodo, detto nodo di Hartman, molto importante (secondo i suoi studi) per l'influenza che determinava sulla salute dell'uomo, sia in senso positivo che negativo.

Egli constatò anche che la presenza di un corso d'acqua nelle vicinanze di una costruzione, aveva la capacità di scaricare tutta l'elettricità del sito.

I metodi per rilevare questi dati, oggi, sono molteplici grazie all'utilizzo di varie apparecchiature, ma l'uomo sembrerebbe rimanere comunque un'antenna eccezionale, tanto che la sensibilità umana con le sue percezioni coinciderebbero perfettamente con quelle delle strumentazioni.

Vorrei prendere in esame alcuni luoghi dell'antico Egitto iniziando dalla famosa piramide di Cheope (oggi considerata un probabile luogo di iniziazione),

al suo interno si trova un sarcofago situato nel mezzo della camera del Re.

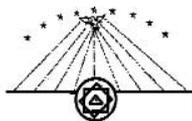
Una vasca rettangolare di dimensioni ridotte, tanto che un corpo umano non poteva stare neppure in posizione fetale; se ne deduce che l'iniziato o candidato all'iniziazione vi giungesse dopo aver superato diverse prove legate ai concetti di vita, metamorfosi, morte e rinascita.

Si dice che l'iniziato utilizzasse il proprio corpo come antenna per regredire, crescere e rinascere ad una coscienza più elevata.

Questo avveniva all'interno del reticolato iniziatico che culminava proprio nella piramide di Cheope e che si basava, per gli antichi, sulla suddivisione dell'Egitto nelle quattordici parti del corpo spezzato di Osiride e che corrispondevano ai 14 punti sacri del paese.

Questi luoghi coincidono perfettamente





con i punti nevralgici rilevati dagli strumenti moderni, che hanno dato luogo alla rete di Hartman.

Proviamo così, a seguire, la piramide a gradoni di Sakhara, ove riposa Ptha (patrono degli artigiani di Memphis), i templi di Luxor, Karnak, Tebe e Kom Ombo.

Nella valle dei Re le tombe di North e di Chonmos sembrano esserci altri punti nevralgici.

Questi luoghi erano stati edificati in base al numero 7, stessa cifra che ritroviamo a Chartres, a S. Giacomo di Compostela, ecc.

I templi faraonici sembrano parlare un linguaggio comune, sviluppando poi singolarmente un proprio tema.

Il tempio di Iside, a Philae, ha un orientamento Nord-Sud, mentre gli altri seguono la direzione Sud-Est. Questo perché il tempio è stato spostato per la costruzione della diga di Assuan e gli archeologi non hanno tenuto conto delle antiche conoscenze; ora infatti la rete di Hartman non segnala alcun nodo.

L'architettura era concepita come una filosofia con una specifica scelta anche dei materiali edili.

Sembra che i blocchi di pietra utilizzati per le costruzioni faraoniche fossero presi nella parte più interna delle cave; la loro posa seguiva un rituale che teneva conto anche della polarità del materiale stesso.

La scelta di un pezzo di marmo sembra fosse fondata sulla teoria che la pietra grezza era il corrispettivo dell'Androgino e che una volta lavorata i due principi maschile e femminile si separavano.

Si è rilevato che all'esterno dei templi esiste una polarità positiva, mentre all'interno troviamo quella negativa; questo, forse, poteva servire a neutralizzare gli effetti perturbativi dell'ambiente.

Non solo l'inizio dei lavori veniva fatto coincidere con posizioni specifiche nel cielo degli astri, dopo la consultazione del sacro libro degli architetti.

Nulla era lasciato al caso.

Il principio di armonia cosmica si completava al termine della posa dell'ultimo elemento della costruzione.

Un'esempio lampante potrebbe essere il tempio di Amenophis 3° di Luxor, detto anche il tempio dell'uomo perché riproduce lo scheletro umano, a simboleggiare l'unione sacra tra divino, cosmo, terra e uomo.

### Chartres

Altro luogo magico è Chartres; tutto il sito sembra essere rivestito da una particolare energia, ma io mi soffermerò ad analizzare la cattedrale, uno degli esempi più importanti dell'arte gotica.

L'orientamento dell'edificio è nord-sud e fu adattato al corso d'acqua sotterraneo che l'attraversa, inoltre la grande faglia, sita ad ovest, larga circa 80cm assume una funzione di grande influenza sul luogo, pari alla fascia di sbarramento Hartman che troviamo fuori dai templi egizi.

Nei siti religiosi occidentali, l'acqua appare ripetutamente nel sottosuolo, essa riveste l'allegoria del serpente o meglio della Wuivre.

Particolari celti-druidici li ritroviamo nella struttura dell'edificio, uniti alla più grande volta gotica del mondo.

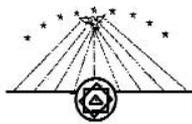
L'elemento a croce della pianta sembrerebbe un omaggio di costruttori iniziati a Dio, a quel rapporto eterno tra cielo e terra, con l'elevazione verso il cielo infinito che attua la parola: "Tu cercherai in primo luogo il regno di Dio".

Solo in un secondo momento si terrà conto dell'orizzontale che si apre nelle due braccia della pianta della chiesa aperte al



Tempio di Iside - isola di Philae





prossimo.

La croce è un richiamo stellare in cui si iscrive il corpo umano, un po' raccolto su se stesso.

Proprio all'interno, dietro all'altare maggiore, il coro rappresenta il luogo della meditazione, la rete Hartamn viene rilevata neutra; l'effetto delle vetrate filtrano il raggio cosmico e creano una lunghezza d'onda adeguata ad armonizzare le cellule umane.

Il Cristo che appare sul portale sud-est, tiene in mano un libro; egli spiega la rivelazione grandiosa che si unisce nella grande capacità dei costruttori gotici di collegare la classicità greca a quella celtica con il rito tradizionale.

I due serpenti, più simili a draghi, ai piedi del Cristo sono lì espressione dei due raggi tellurici che quasi si congiungono, ma che grazie al Cristo non lo faranno.

Vorrei ritornare al coro, luogo neutro per eccellenza, qui le linee Hartamn vengono respinte nelle quattro direzioni dei punti cardinali, divenendo un punto di protezione per l'uomo che officia il rito.

L'armonia del canto si eleva nell'aria vibrando note che colpiscono l'animo umano, portandolo su vibrazioni atte a provocare l'estasi.

E proprio qui, i 14 corsi d'acqua che si dipanano per la cattedrale convergono sotto il coro, in un punto preciso, equidistante dalla sommità della volta gotica e dall'acqua del sottosuolo, circa 37 m.; tutto ciò conferisce una sensazione di mancanza di peso.

Qui l'uomo si congiunge e sente il proprio corpo eterico; in questo punto l'onda Hartamn passa al livello del plesso solare, scaricando nelle braccia, verso il suolo, il suo effetto.

Anche il labirinto, formato da una serie di cerchi concentrici, interrotti da alcuni punti che deviano il percorso e la posizione di chi lo percorre, è un punto energetico.

Lungo circa 200 m, è composto da pietre di color grigio, nero e verdastro; sembra essere una via iniziatica e rituale che doveva essere fatta a piedi nudi.

Intorno al labirinto si registra una vibrazione di 6.500 unità, mentre nel labirinto la vibrazione cresce sino a 8.000; al suo centro il campo magnetico registra 13.500 unità vibratorie, mentre il culmine del punto centrale massimo è di 18.000.

Il senso di smarrimento che si prova nel percorrerlo, cresce mano a mano che vi si addentra per poi scoppiare in un'esplosione di beatitudine quando si posa il piede sulla pietra bianca del centro, punto culminante delle qualità emesse dalla corrente terracosa.

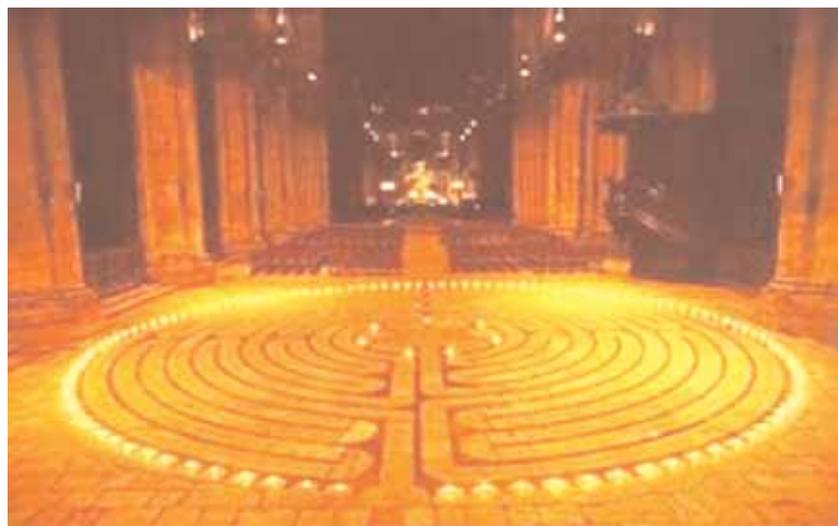
Anche la Vergine Nera che mostra il suo amore per l'essere umano, è circondata da un'intensità vibratoria pari a 9.000 unità; le sensazioni che si provano nei porsì di fronte ad essa sono varie: vi è chi vuole scappare, chi è scosso da fremiti, vi sono casi di bambini che si rifiutano di avvicinarsi.

Di colpo la vibrazione cade appena si tocca la statua a 1.000 unità, proprio come al passaggio di una fittizia morte momentanea.

Alcuni studiosi di varie nazionalità hanno sperimentato di trattenersi il più a lungo possibile in questa zona, il risultato è stato una grande sensazione di vuoto, di mal di testa e di tensione, portatisi all'esterno; la pelle risultava come bruciata, ed assumeva quasi la colorazione della statua.

Secondo i ricercatori la concentrazione energetica era prossima agli 800 milioni di volt al cm.

La Madonna Nera che simboleggia la terra è unita a sette colombe con il becco doppio,



*Basilica di Chartres - labirinto*





se la matematica non è un'opinione  $7 \times 2 = 14$ , proprio come i corsi d'acqua.

Questa Madonna è chiamata anche Nostra Signora o Madonna dei Druidi, il nero della pietra richiama Isis, Is significa elemento sacro.

Credo che non sia un caso fortuito tutta questa precisione, ma piuttosto il frutto di una grande conoscenza da parte dei costruttori gotici.

### SAN GIACOMO DI COMPOSTELA

Purtroppo S. Giacomo di Compostela ha subito molti cambiamenti da quando fu eretto, cosa principale, i flussi d'acqua sotterranei sono stati prosciugati.

La statua di S. Giacomo, in argento, espande una luce che rapisce chi la osserva; il pellegrino può risalire la scultura sino all'altezza delle spalle, esattamente sulla perpendicolare della cripta dove riposa il corpo del Santo, l'energia emessa/rilevata è pari a 21.000 unità.

L'uomo è trasportato a stadi superiori, come se la testa divenisse leggera e riflettesse i colori dell'iride.

Purtroppo la fonte battesimale ha perso il suo potere dato dall'iniziazione per immersione, essa è stata sigillata da un pesante coperchio di ferro, che impedisce il fluire energetico; è un peccato, visto che la rinascita è uno dei punti focali per l'iniziato.

La conchiglia, simbolo del pellegrino è l'immagine di Compostela; la troviamo ovunque, essa è il simbolo della Luna, che scambia la sua energia con le forze della terra, essa presiede allo sviluppo della vita.

Potrebbe essere anche un richiamo alla leggenda che circola sul luogo, legata ad un ipotetico figlio del



*Santiago de Compostela - vista della cattedrale*

Cristo; si direbbe che il corpo che riposa non sia di Giacomo ma del figlio maschio del Cristo portato via dalla Palestina da Giuseppe d'Arimatea.

Molte delle statue della chiesa possono essere paragonate a quelle di Chartres, anche questo luogo sorge su un antico sito che attribuiscono ai Celti, il cui luogo sacro per eccellenza era la foresta.

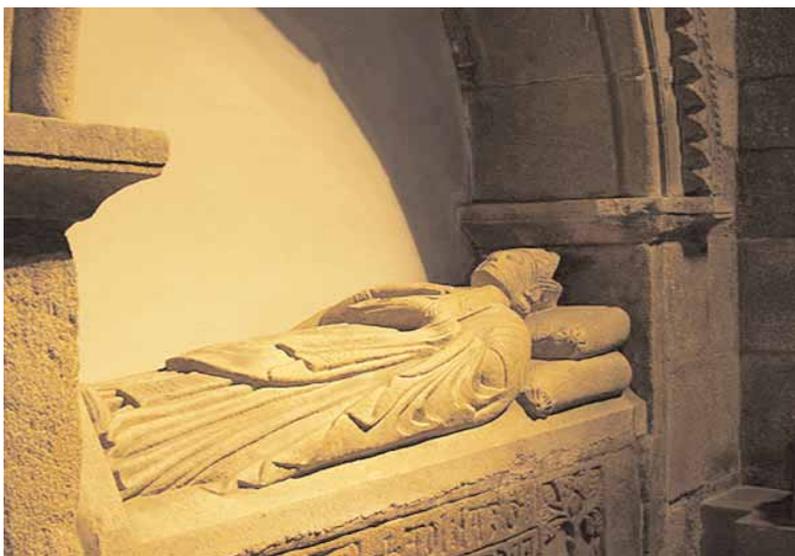
Infatti il pellegrino per giungervi deve passare attraverso i Pirenei, l'albero era l'elemento d'unione tra cielo e terra e quindi tra l'uomo e la divinità.

Compostela con la sua cattedrale è l'albero. La collina su cui sorge è contrassegnata da una stele sotto la quale confluiscono quattro corsi d'acqua rinforzati da altrettante linee Hartman che formano un insieme di nodi; la carica energetica registra ben 18.000 unità, ma al di sopra di essa la carica aumenta come se fosse amplificata.

Altri posti simili sono sparsi in tutto il mondo; un monito per l'uomo a considerare che non è reale solo ciò che vediamo, ma che esistono forze che vanno oltre la nostra comprensione.

Noi, probabilmente, siamo un'antenna vivente che si trova tra il cielo e la terra; dentro di noi possiamo ricreare questi luoghi, trasmutando il nostro essere verso la perfezione divina.

Quello che oggi spesso viene deriso, quale le antiche ritualità, la via iniziatica, in realtà erano e sono uno strumento posto all'uso dell'uomo per crescere e comprendere meglio ciò di cui egli è parte integrante.



*Santiago de Compostela - interno della cattedrale*

**Roberta**





# IL RISVEGLIO INIZIATICO

intuizioni della conoscenza e conoscenza delle intuizioni



Tutti i racconti, i saggi, le poesie, i disegni che le Sorelle ed i Fratelli vorranno proporre, potranno essere inviati a:

Renato Salvadeo - via Bacchiglione 20 - 48100 Ravenna  
e-mail : [renato.salvadeo@tin.it](mailto:renato.salvadeo@tin.it)

Chi preferisca ricevere questa pubblicazione anche per posta elettronica (oppure in alternativa al supporto cartaceo, tramite la consueta spedizione postale) può richiederlo, inviando un semplice messaggio all'indirizzo e-mail < [renato.salvadeo@tin.it](mailto:renato.salvadeo@tin.it) > specificando:

1. l'indirizzo o gli indirizzi a cui dovremo inviare il tutto (se sino ad oggi non vi è arrivato nulla per e-mail, è possibile che gli indirizzi in nostro possesso non siano esatti; è opportuno che ci trasmettiate quelli corretti).

**E' importante ricordare, comunque, che si può "scaricare" la copia della nostra pubblicazione, direttamente dal Sito( [www.misraimmemphis.org](http://www.misraimmemphis.org) ), in formato PDF**



